

- ♦ **MESE DI MAGGIO:** Ogni giorno Ss. Messe alle ore 07.00 e 19.00. Ogni giorno fioretto con i bambini alle ore 18.00 e rosario nei quartieri alle ore 19.45. Ogni sabato S. Messa nei quartieri alle ore 19.00. La Domenica Ss. Messe ore 09.45; 11:00 (Comunioni) e 19.00.
- ♦ Da mercoledì 1° Giugno la S. Messa del mattino sarà celebrata alle ore 7:45 per tutti i mesi estivi.
- ♦ **ORATORIO:** Inizio il 2 giugno con una biciclettata. Iscrizioni entro il 31 maggio compilando la scheda distribuita e consegnandola in segreteria.

di quasi 0,5 gradi Celsius ogni cinque anni. Non ci stiamo curando di niente perché "tanto non ci saremo più"; ma non è forse vero che l'immortalità sta nel fatto di tramandare i proprio genomi? Quindi, questi problemi anche se in minima parte ci colpiranno ma soprattutto devasteranno i nostri figli e nipoti. Questa nuova società sta creando tanta innovazione e benessere, ma anche nuovi problemi e nuove responsabilità. Wolfgang Behringere nel suo saggio "Storia culturale del clima", anch'esso pubblicato dalla casa editrice "Bollati Boringhieri" a Torino nel 2009 dice che «tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della Terra divenne visibile. Da quel punto la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore [...] Il timore del riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la moria dei boschi e quello per il buco dell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In

Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

Domenica 24 aprile 2016

Damato Rossella

Binetti Samuele

Medea Martina

Una preghiera...

Per chi è tornato alla Casa del Padre:

Giovedì 18 marzo 2016

Criscuoli Rosa

Venerdì 25 marzo 2016

Paparella Antonio

Domenica 27 marzo 2016

Ferrini Pia Concetta

pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il faziendero argentino i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso di Bali e il

banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata». Una delle cause principali di questi problemi è anche il sovrappopolamento del nostro pianeta, dovuto alla crescita demografica esponenziale che si è verificata nel corso dello scorso secolo e che ancora tutt'oggi sta creando molteplici disagi. A detta di Amartya Sen nel suo saggio: "Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia", divulgato da "Mondadori" a Milano nel 2012, dice che «se un simile andamento ro seguisse, la Terra, sicuramente, diventerà sovrappopolata in modo spaventoso». In conclusione dobbiamo cercare di essere meno egoisti, cercare di non pensare solo al nostro tornaconto ma al benessere collettivo, anche ampliando le nostre vedute al futuro. Dobbiamo prenderci assolutamente cura del nostro pianeta... e prenderci le nostre nuove responsabilità.

Giulio Salvo

LE POESIE

di P. Michele Critani, scj

UN PAIO DI SCARPE

Un paio di scarpe usate

son lì per terra...

sole!

Forse disdicono

difronte all'altare bianco

e a tanta gente orante,

ma sono la mia vita in movimento

lungo i sentieri impervi

percorsi con fatica e lacrime,

accanto ai miei fratelli

nel mondo rinnovato dal perdono.

Vorrei correre ancora

per essere più libero,

per essere profeta

di un Dio che vive tra la gente.



È libero chi sceglie il bene, chi cerca quello che piace a Dio, anche se è faticoso e non è facile. Ma io credo che voi giovani non abbiate paura delle fatiche, siete coraggiosi! Solo con scelte coraggiose e forti si realizzano i sogni più grandi, quelli per cui vale la pena di spendere la vita. Scelte coraggiose e forti. Non accontentatevi della mediocrità, di "vivacchiare" stando comodi e seduti. **Papa Francesco, Omelia Giubileo dei ragazzi, 24 aprile 2016**



In questo numero:

Editoriale	p. 1
Il mese di Maria	p. 2
Maria e San Francesco	p. 3
I Sacramenti	p. 4
La comunità a Lanciano	p. 5
La PARTYNBICI	p. 6
La nostra madre Terra	p. 7

COMUNITÀ A TEMPO PIENO

Il Mese di maggio, un tempo di grazia per tutti noi. Stiamo vivendo con grande fede e devozione il mese della Madonna. È infatti il mese in cui si raccolgono i frutti della Pasqua che abbiamo celebrato da quasi un mese. Si avvicina il giorno dell'Ascensione del Signore Gesù al cielo, che va a prepararci un posto e ci garantisce un dimora lassù, perché un giorno possiamo godere della visione beatifica del nostro Dio. La Pentecoste sarà una grazia speciale, perché sarà rinnovata l'effusione dello Spirito Santo su tutti noi. Saremo

inviati ad annunciare il vangelo a tutte le genti con gioia, a testimoniare l'amore per Gesù e per la Chiesa nei piccoli gesti quotidiani. Giungerà così la solennità della Santissima Trinità, il 22 maggio. Segna un tempo speciale di crescita nella fede per la nostra comunità parrocchiale. Si celebrano le solenni quarantore di adorazione eucaristica nei tre giorni precedenti 19, 20 e 21 maggio con l'adorazione eucaristica per tutta la giornata a partire dalle 7.30, subito dopo la S. Messa delle 7.00 del mese della

Madonna. Il 19 maggio sera, tutta la comunità è invitata ad un momento di adorazione comunitaria preparata ed animata dai giovani della parrocchia. Venerdì 20 maggio dopo la s. messa delle 19.00 ci sarà la terza edizione de *L'Oratorio della SS. Trinità*, una rassegna canora con la partecipazione di altri tre cori parrocchiali della diocesi, oltre il nostro. Il sabato 21, la sera dalle 20.30 trascorreremo insieme una serata di festa e fraternità con il Festival Giovani durante il quale si esibiranno in bellissime canzoni giovani e adulti del nostro oratorio e del quartiere. La domenica 22 maggio, giorno della SS. Trinità ci saranno le messe al mattino, ore 9.45 e ore 11.00 con il quarto turno delle Prime Comunioni e poi la sera alle ore 19.00. Dopo la S. Messa solenne della sera, alle ore 20.00 seguirà la processione per le vie del quartiere. Al rientro seguirà lo spettacolo pirotecnico e il Festival Bimbi con la presentazione di simpaticissime canzoni da parte dei bambini del nostro oratorio parrocchiale *San Domenico Savio*. Le



PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

due serate di festa vedranno l'allestimento di tavoli e stand gastronomici. La festa non finisce, perché il lunedì 23, alle 20.00, concluderemo in chiesa con un concerto di un gruppo musicale della scuola Di Bari. Chi vuole in questi giorni potrà lasciare un libero contributo per la preparazione della festa, visto che non mancheranno anche quest'anno i fuochi e la illuminazioni, che danno più coinvolgimento emotivo per i festeggiamenti esterni. Siamo un quartiere di giovani famiglie con tanti bambini e dobbiamo offrire loro il senso della festa e di una sana fraternità al meglio che possiamo.

Intanto, abbiamo iniziato il *Mese della Madonna* con tanto entusiasmo nei suoi vari momenti. La Messa al mattino alle ore 7.00, preceduta, alle 6.15, dal Rosario meditato con le pagine del Diario *La Misericordia divina nella mia anima* di santa Maria Faustina Kowalska. Dopo la Messa tutti in cortile con i bambini, i ragazzi e i giovani che hanno partecipato alla Messa per far colazione insieme. Approfitto per ringraziare le signore che preparano la colazione con tanta attenzione e amore. Poi, tutti a scuola e a lavoro. Non c'è niente di più bello che vedere la comunità raccolta nei momenti tipici della vita quotidiana e animarli con Gesù e Maria. Si respira aria di pace, di serenità e di gioia. Nel pomeriggio, alle 18.00, si celebra il *Fioretto del mese di Maggio* con i bambini e i ragazzi nel cortile, davanti alla cappellina della Madonna. Si inizia con una canto, si recita una decina del Rosario, poi i bambini

prendono il fioretto del giorno, qualcuno lo legge e ogni giorno un bambino viene premiato con un regalino sacro. Poi consegnano le loro preghiere alla Madonna e si conclude con la benedizione e il canto. Alle 18.20 in chiesa inizia la preghiera del Rosario e alle 19.00 la S. Messa. Dopo la messa ci portiamo per le vie del quartiere per pregare il rosario ai piedi dei condomini e, ogni sera, dopo il Rosario si porta la madonnina pellegrina in una nuova casa. Il sabato si celebra la messa di quartiere. Abbiamo, infatti, suddiviso il territorio parrocchiale in quattro zone dedicandole a Papa Giovanni XXIII, a Papa Giovanni Paolo II, a Madre Teresa di Calcutta e a Padre Pio, quattro santi dei nostri giorni. Proprio per ricordarci che la santità non passa mai di moda e che tutti possiamo viverla nei nostri ambiti di vita quotidiana. Io mi auguro che un giorno possiamo avere nei suddetti settori le statue di questi grandi santi. Un giorno speciale ci attende il 17 maggio prossimo: andremo in pellegrinaggio alla Cattedrale per attraversare la porta santa e celebrare la S. Messa alle 20.30, e alle 22.00 il Rosario. Inoltre il primo giugno, ci sarà il Pellegrinaggio Mariano diocesano nel Giubileo della Misericordia al Santuario dello Sterpeto a partire da Piazza Cervi alle 19.00. È un tempo ricco di iniziative. Facciamole nostre, interiorizzandole e inserendole in un cammino spirituale personale da condividere con il confessore o il direttore spirituale. Il Signore ci benedica e doni pace ai nostri giorni. *don Cosimo*

senza dubbio le suppliche di un figlio tanto devoto. Ma per poter celebrare questo mese occorrono delle disposizioni particolari che sono le seguenti:

- La Pace che è dono di Dio
- La riconoscenza
- La fede
- La semplicità (sentire il bisogno di sentirsi sempre amati e perdonati).

Dunque "amiamo e facciamo amare la Madonna" come soleva dire P. Pio. A noi che abbiamo bisogno di tante grazie per il nostro corpo e la nostra anima, andiamo da lei, e soprattutto onoriamola con la serenità della vita, con la frequenza ai sacramenti, con la pratica delle virtù cristiane. In questi giorni mostriamoci figli devoti della nostra madre celeste: così potremo sperimentare l'efficacia della sua protezione nella nostra vita, ora e sempre.

Buon mese di maggio a tutti

Antonella Dipalo

Madre della gioia, insegnaci a pregare in umiltà, dilata il nostro cuore nella lode, accogli il canto dell'umanità.

Madre della vita, Eva novella, sposa del tuo Dio, tu che portasti in grembo il Creatore, prega per noi lo Spirito d'amore.

Madre dell'amore, insegnaci la strada del perdono, guidaci in unità verso il Signore perché siamo testimoni del suo Amore.

Madre della grazia, al mondo dona la pace e la libertà, conserva salda questa nostra fede, accresci in noi speranza e carità.

Madre del dolore, dona conforto e luce ai sofferenti, purifica l'angoscia del soffrire, ricevi tra le braccia tua chi muore.

Madre premurosa, china sui passi d'ogni figlio tuo, ascolta e benedici chi t'invoca, illumina il cammino della Chiesa.

Ave Maria, assumi il nostro cuore nel tuo cuore. Amen.

LA DEVOZIONE MARIANA IN SAN FRANCESCO

Francesco nutriva per la Vergine Maria un'ardente venerazione, veramente autentica e non ridotta a forme devozionistiche. Questa venerazione era frutto di preghiera e di meditazione sul mistero profondo della Madonna e del suo ruolo particolare nella storia della salvezza. San Francesco ci ha lasciato solo due scritti sulla Madonna ma essi sono sufficienti per farci comprendere l'ardente amore che aveva verso di lei. Nel saluto alla Vergine si legge (F.F. 259) "Ti saluto, Signora Santa, Regina Santissima, Madre di Dio, Maria, che sempre sei Vergine, eletta dal Santissimo padre celeste e da Lui, col Santissimo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrata. Tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e di ogni bene.

Ti saluto, suo palazzo. Ti saluto sua tenda. Ti saluto, sua casa. Ti saluto, suo vestimento. Ti saluto, sua ancella. Ti saluto, sua Madre. E saluto voi tutte, sante virtù, che per grazia e lume dello Spirito Santo siete infuse nei cuori dei fedeli, affinché le rendiate, da infedeli, fedeli a Dio".

L'altro scritto si trova nell'ufficio della Passione del Signore Nostro Gesù Cristo (F.F. 281) "Santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a te, nata nel mondo, fra le donne, figlia e ancella dell'altissimo Re, il Pa-

dre celeste madre, del Santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con San Michele Arcangelo e con tutte le virtù dei cieli, e

con tutti i Santi presso il tuo Santissimo figlio diletto, nostro Signore e maestro". Dagli scritti sopra menzionati possiamo notare come Francesco contemplasse Maria per meglio contemplare il mistero di Gesù. Voleva far riflettere nell'anima sua e dei suoi figli la bellezza di Maria per accendere in esse l'amor di Dio, a tal proposito nella leggenda maggiore di San Bonaventura (F.F. 1165) leggiamo "Circondava di indicibile amore la Madre del Signore Gesù, per il fatto che a ha reso nostro fratello il Signore della Maestà e ci ha ottenuto la misericordia. In Lei, principalmente, do-

po Cristo, riponeva la sua fiducia e, perciò, la costituì avvocatrice sua e dei suoi. In suo onore digiunava con grande devozione dalla festa degli apostoli Pietro e Paolo fino alla festa dell'Assunzione". In conclusione fratelli, come Francesco dobbiamo sentire anche noi ogni giorno e ogni momento il bisogno di prostrarci davanti a Lei, per amarla, lodarla, e ringraziarla come nostra ausiliatrice e nostra grande benefattrice, ed attestarle così tutto il nostro amore come essa si merita. Pace e bene.

Nicola Fioretto



IL MESE DI MARIA

La storia del mese di maggio comincia già nel medioevo, con tentativo di cristianizzazione le feste pagane in onore della natura in fiore, sulle quali regnava la regina o sposa di maggio. Invocando la Madonna, la creatura più alta, si potevano unire insieme i temi della natura e della Santa Vergine. Nel medioevo ci fu una straordinaria valutazione della donna, la quale era vista come creatura angelica e per uno straordinario disegno della provvidenza si finì per orientare verso Maria questo concetto altissimo della donna. Le radici profonde sono qui, in questo abbinare Maria e amore. Dunque maggio è il mese di Maria, il mese della bellezza, come Maria è la donna più bella, è il mese più fiorito, che porta il cuore a lei, ed è soprattutto

il mese della promessa, dove milioni di persone partecipano a pellegrinaggi a santuari mariani, recitando delle preghiere speciali alla vergine e le fanno dei doni sia spirituali che materiali. La pia devozione a Maria in questo mese a lei dedicato è una gemma nella liturgia della Chiesa, è una gioia per ogni cuore. I frutti che si ricevono da questa santa devozione sono incalcolabili. Dio è particolarmente generoso verso coloro che onorano Maria, e non li lascia senza ricompensa. La Madonna per noi cristiani deve essere una preminenza particolare, la devozione più cara, questo mese rappresenta un'occasione per metterci tutti sotto la sua protezione, che ci aiuterà a raggiungere la salvezza. Una Madre così tenera come lei, ascolterà



Bar Pasticceria Gelateria
Helen
Consegna a domicilio
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

AGENZIA VITTORIA
di De Lucia Luisanna
PRATICHE AUTO E ASSICURAZIONI
RINNOVI E DUPLICAZIONI PATENTI
CERTIFICATI VARI
Via Canosa, 14 - Tel. 0883.522998

LAVA PIU'
LA LAUNDRIA SELF-SERVICE
Via Palmitessa, 44
(di fronte chiesa SS. TRINITÀ)
76121 BARLETTA (BT)
Per info: Tel. 329.6482079
barletta.lavapiu.it
SIAMO APERTI DALLE 7.00 ALLE 23.00 7 GIORNI SU 7

LE DELIZIE DELLA CARNE
di Tommaso Seccia
Via di Bari, 35 - Barletta (BT) Tel. 388 370 4675
SERVIZIO A DOMICILIO

DELIZIE della PASTA
SERVIZIO a DOMICILIO
via Gironi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

I sacramenti della fede... segni dell'amore di Dio

Tanti i bambini e i giovani che in questo periodo, presso la parrocchia della Santissima Trinità, stanno sperimentando la gioia dell'incontro con Gesù attraverso i sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e della Confermazione. A ricevere quest'ultimo sacramento sono stati in settantasette. Con riferimento a tale sacramento va detto che questo, con il Battesimo e l'Eucaristia, costituisce l'insieme dei "sacramenti dell'iniziazione cristiana". Comunemente si parla di sacramento della "Cresima", parola che significa "unzione". Infatti, attraverso l'olio, detto "sacro Crisma", veniamo conformati a Gesù Cristo, arricchendoci della speciale forza dello Spirito Santo. Ovviamente tutto ciò non è opera degli uomini ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del Suo Figlio, per renderci capaci di amare come Lui. Papa Francesco ha più volte ricordato l'importanza di tale sacramento affermando che: **"Senza Cresima si è cristiani solo a metà"**.

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui stesso a pregare, perdonare, ad infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli e ad andare incontro ai bisogni.

Alla luce di tale grande regalo, che è lo Spirito Santo donatoci, ringraziamo Dio per questo sacramento e chiediamo di aiutarci a vivere da veri cristiani.

Un augurio speciale a tutti i cresimati affinché possano sempre riconoscere nello Spirito Santo il "Maestro interiore", pronto a ricordarci tutto quello che Gesù ha detto e fatto!

I bambini di quarta elementare invece, precisamente centodieci bambini, stanno sperimentando, attraverso il Sacramento dell'Eucaristia, la comunione reale con Gesù e il suo mistero. In preparazione a tale sacramento hanno partecipato al pellegrinaggio a Lancia; città in cui nella prima metà dell'VIII sec. si è verificato il "miracolo eucaristico" le cui reliquie sono oggi ivi custodite. La visita al Santuario della predetta località, ha rappresentato un momento di intensa emozione religiosa e di profonda riflessione sul mistero della fede e dell'Eucaristia. I bambini stanno vivendo tale sacramento con la consapevolezza dell'importanza dello stesso, certi che la celebrazione eucaristica è ben più di un semplice banchetto: è proprio il memoriale della Pasqua di Gesù, il mistero centrale della salvezza.

"Memoriale" non significa solo un ricordo ma vuol dire che

ogni volta che celebriamo questo sacramento partecipiamo al mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo. Il gesto di Gesù, compiuto nell'ultima cena, è l'estremo ringraziamento al Padre per il suo amore e la sua misericordia. Ringraziamento, infatti, in greco si dice "eucaristia". Tale sacramento si chiama anche **"Comunione"** perché ci consente di unirci a Cristo il quale ci rende partecipi del Suo Corpo e del Suo Sangue per formare un solo corpo. Nutrirsi di quel "Pane" significa entrare in sintonia con il cuore di Cristo, assimilare le sue scelte, i suoi pensieri, i suoi comportamenti.

Significa entrare in un dinamismo di amore e diventare persone di pace, di perdono, di riconciliazione, di condivisione solidale.

Il cuore si riempie di fiducia e di speranza pensando alle parole di Gesù riportate nel vangelo **"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno"** (Gv 6,54).

Ed allora, nella consapevolezza che il cielo incomincia proprio in questa comunione con Gesù, impegniamoci tutti a vivere l'Eucaristia con spirito di fede, preghiera, penitenza, perdono, gioia e condivisione, nella certezza che il Signore compirà quello che ci ha promesso: la vita eterna!

Un augurio a questi bambini affinché, ricevendo per la prima volta l'Eucaristia, possano essere per il prossimo riflesso dell'amore di Dio.

Infine, i più piccoli (centoquattordici) a fine maggio faranno, per la prima volta, l'esperienza del perdono e della misericordia di Dio; esperienza alla quale farà seguito un pellegrinaggio (in data 28 maggio) a Pietrelcina. Il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione è il sacramento che ci riconcilia con Dio e con i fratelli attraverso il perdono di Dio e della Chiesa per i nostri peccati. È chiamato **"Sacramento della Penitenza"** perché consacra un cammino personale di pentimento; **"Sacramento della Confessione"** poiché la confessione dei peccati alla presenza del sacerdote è un elemento essenziale di tale sacramento. E' altresì chiamato **"Sacramento del Perdono"** poiché, attraverso l'assoluzione sacramentale del sacerdote, Dio accorda al penitente il perdono e la pace. È anche denominato **"Sacramento della Riconciliazione"** perché dona al peccatore l'amore di Dio che riconcilia: **"Lasciatevi riconciliare con Dio"** (2 Cor 5,20).

I bambini vivranno questo sacramento sicuramente con la timidezza che contraddistingue la loro tenera età ma nella consapevolezza che: **"Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi"** (1 Gv 1,8).

È dunque questo il punto di partenza al quale deve seguire una perfetta contrizione dei peccati commessi che vanno confessati senza vergogna perché, come Papa Francesco ricorda **"Non bisogna vergognarsi nel dire la verità atteso che, la vergogna è una virtù cristiana ed anche umana in quanto propria delle persone umili"**.

Ovviamente per essere umili occorre riconoscere la grandezza di Dio!

Sicuramente tante le domande che i più piccoli si staranno ponendo ma unica la conclusione alla quale perverranno:



"Dio ci comprende e ci ama anche con i nostri limiti e le nostre contraddizioni".

Pertanto, non stanchiamoci mai di chiedere il suo perdono e... tanti auguri a tutti coloro che per la prima volta saranno abbracciati dall'infinita misericordia del Padre!

Che questo abbraccio possano renderlo ai loro fratelli, ricordando che in quest'Anno Santo della Misericordia siamo tutti chiamati ad offrire la nostra disponibilità, rendendoci strumenti della misericordia di Dio, della sua tenerezza e del suo amore.

In ultimo, approfittando del mese Mariano, un augurio a noi tutti affinché, con il sostegno della Vergine Maria, possiamo sempre riconoscere in ogni sacramento il gesto d'amore, di alleanza e di intimità tra Dio e l'uomo!

Maria Teresa Caputo

I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE A LANCIANO!!!

Appena rientrati da un pellegrinaggio si scambiano velocemente le impressioni: che cosa è piaciuto di più del viaggio? La risposta unanime è "Tutto, proprio tutto!"; scorrono nella nostra mente le più belle immagini che hanno immortalato momenti particolari della giornata.

Come ogni anno, don Cosimo, organizza il pellegrinaggio a Lancia, accompagnando in particolare tutti i bambini che a breve riceveranno la Prima Comunione. Lancia, infatti, è una delle principali mete di turismo religioso dove si contempla il MIRACOLO EUCARISTICO, antico di dodici secoli.

Siamo partiti all'alba per raggiungere la destinazione, la giornata si presentava abbastanza soleggiata, visto il cattivo tempo dei giorni precedenti. I bambini come sempre pronti ed euforici per affrontare il viaggio, entusiasti di visitare questa meraviglia spirituale alla quale corrispondeva la meraviglia del paesaggio, montagne imponenti e la Maiella ricoperta da un manto di neve, la natura in festa, in questa primavera un po' capricciosa, dalle verdi pendici alle distese di campi punteggiati da tanti cespugli e fiori variopinti e poi anche la neve, qualcosa proprio di straordinario. Il clima di festa era anche tra i bambini tanto da intonare canzoni e dare inizio ad un piccolo festival che ha coinvolto anche i nostri giovani catechisti Massimiliano, Savio e Paki con la canzone "Heidi", che perfor-

mance!!!!!! Ciò avveniva, nulla togliere ai bambini anche nel pullman dei genitori, immaginate un po'!

Arrivati a destinazione abbiamo raggiunto il santuario che custodisce il "Miracolo Eucaristico". Qui l'Ostia diventò Carne viva e il vino Sangue vivo entrambi custoditi in una teca



di vetro sopra il tabernacolo sull'altare monumentale al centro del presbiterio. Siamo stati accolti e portati in una piccola cappella, alle spalle del miracolo. Il parroco che ci ha accolti ha raccontato come avvenne il miracolo tanto tempo fa, di questo sacerdote preso da incredulità che non riconobbe nell'Ostia la vera natura divina e Dio che è tanto misericordioso ne diede prova tramutando l'Ostia in carne e il vino in sangue, do-

nando l'emozione della comunione forte tra le due specie e del pane e del vino. In grande silenzio e ascolto i bambini hanno riflettuto su tre parole sulle quali il sacerdote ha voluto concentrare la loro attenzione: EUCARESTIA, COMUNIONE, ENTUSIASMO; tre parole greche che significano: Ringraziamento, unione e l'essere ispirato da Dio quindi ciò che serve per un cammino di vita spirituale colmo di gioia, di riconoscimento e ringraziamento dei doni divini, primo fra tutti l'Eucarestia; accompagnati da questa riflessione abbiamo celebrato messa, in maniera molto intima e familiare. Dopo di che, con il sole ormai alto, ci siamo recati in un parco

AUTOSCUOLA DRIVERS

 [seguiti su Facebook](#)

Via Raffaele Di Bari, 11 - Barletta
Tel. 0883.334385 - E-mail: autoscuoladrivers@gmail.com

IL CAROSSELLO

Merceria-Intimo-Casalinghi

Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

CARTOLIBRERIA & Edicola

CARTA & PENNA

Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica

Biglietti da visita
Locandine
Stampe & Rilegatura
Inviti & Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche

Via Palmitessa, 58 76121 Barletta (Bt)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

STUDIO SERVIZI

AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI

La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it

Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00

Via Brunelleschi, 80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

autofficina PISICCHIO

MECCANICO-GOMMISTA

349.7284292 - 328.2244829

Via Vitanzio Lattanzio 4 D.F.G.H.
Barletta (Bt) 76121
email: alessandropisicchio@gmail.com

Pescheria

Di Pisanelli

PIANETA MARE

VASTA SCELTA DI PRODOTTI ITTICI

VIA M. FILOGRASSO, 6 BARLETTA
NEI PRESSI DEL PALAZZO PONTE
SERVIZIO A DOMICILIO - GIUSEPPE 348 8967631 - RUGGIERO 346 1660903

a gustare il nostro pranzo a sacco; come in tutti i pellegrinaggi è giunto il momento del divertimento, neanche il tempo di mangiare un panino seduti che già erano a saltare qua e là, tra il verde, tende di indiani, carri, giostrine e palloni, proprio un bel momento di spensieratezza.

Dopo ci siamo recati in passeggiata presso l'Abazia di san Giovanni in Venere dove si è svolto un altro momento spirituale. I grani del Rosario scorrevano tra le nostre mani medi-

tando i misteri dolorosi e gaudiosi del nostro Signore mentre don Cosimo confessava, tutti i bambini attenti e raccolti nel loro esame di coscienza aspettavano il loro turno.

Al termine del pomeriggio, rientrati nel pullman, abbiamo ripreso la strada del ritorno e dopo una gradita sosta per gustare il gelato promesso e offerto da don Cosimo, poverino!!!!, siamo rientrati con il cuore ricolmo di gioia.

Maria Lacerenza

A LANCIANO... CI PREPARIAMO AD ACCOGLIERE GESÙ IN NOI

Il 26 aprile 2016 siamo andati a Lanciano per vedere il miracolo eucaristico. Per prima cosa siamo andati in una chiesa e abbiamo incontrato un frate che ci ha portati a vedere il miracolo Eucaristico cioè il pane che era diventato carne e il vino che è diventato sangue durante la celebrazione della Messa di un monaco. Dopo siamo andati in una stanza dove il frate ci ha spiegato delle cose sull'Eucaristia e dopo Don Cosimo ha celebrato la Messa.

Poi siamo andati a vedere un film che rappresentava un frate che stava raccontando il miracolo Eucaristico a una bambina che non si sentiva pronta per la sua prima Comunione. Dopo il film siamo scesi a vedere la chiesetta dove è avvenuto il miracolo Eucaristico, siamo risaliti e abbiamo comprato un ricordin. Dopo di questo siamo andati a mangiare in un parco giochi e abbiamo giocato fino a quando non siamo andati in una Abbazia a confessarci mentre celebravamo il rosario. Quando siamo ripartiti ci siamo presi un gelato e tornati a Barletta. Per me essere andata a Lanciano significa aver fatto un passo avanti verso la strada che mi porta a Dio e ora sono pronta a ricevere la Prima Comunione dove riceverò il corpo e sangue di Cristo. È stata inoltre una bella esperienza di condivisione con gli amici, i catechisti e don Cosimo.

Annalaura Vitobello

La nostra prima PARTYNBICI di primavera

Il giorno 17 Aprile si è tenuta la prima edizione del PARTYNBICI PRIMAVERA, inizialmente programmata il giorno 10 aprile e rinviata per avverse condizioni meteo. È stata un'iniziativa molto sentita dai nostri parrocchiani infatti eravamo 290 partecipanti. Abbiamo iniziato la nostra giornata come ogni cristiano deve fare nel giorno del Signore, celebrando la Messa della quarta Domenica del tempo di Pasqua. Dopo la celebrazione Eucaristica siamo partiti tutti in bicicletta verso Canne della Battaglia. La passeggiata in bicicletta è stata molto divertente per noi ragazzi infatti pedalando abbiamo cantato, giocato e riso. Arrivati a Canne, abbiamo fatto un piccolo aperitivo con patatine e tarallini, molto gradito dai bambini ma anche dagli adulti è stato molto apprezzato. Dopo abbiamo mangiato i panini che alcuni volontari della nostra parrocchia hanno preparato per noi. Finito il pranzo insieme al nostro caro don Claudio, abbiamo ballato e cantato in allegria. Chi non aveva voglia di ballare si è sdraiato sull'erba e si è potuto rilassare. I più piccoli si sono molto divertiti, giocavano a pallina, correvano.

Verso le ore 15 abbiamo fatto l'estrazione di ben 21 premi dalla generosità di alcuni sponsor. In allegria siamo ripartiti per tornare a Barletta. Sulla via del ritorno si leggeva sui volti di tutti la felicità, tutti offrivano un sorriso. È stata una giornata fantastica trascorsa in allegria, in fraternità, l'uno fratello dell'altro come il nostro Signore Gesù Cristo ci insegna. Adesso caro Don Cosimo aspettiamo con ansia la prossima bicicletata, chissà se potremo organizzare un PARTYNBICI ESTATE!!!

Anna Divincenzo e Francesca Fioretto



amisima ASSICURAZIONI **HDI ASSICURAZIONI**
ZAGARIA ROMINA
SUBAGENZIA DI BARLETTA
Via Lattanzio, 15 76121 BARLETTA (BT)
Tel./Fax 0883 525281 - Cell. 333.6800276 E-mail: romyassicurazioni86@gmail.com

SPEEDY EURO
CASALINGHI - GIOCATTOLE - DETERSIVI
VIA ROMANELLI, 2 BARLETTA

La nostra Terra!

Con il passare del tempo noi esseri umani abbiamo fatto molta strada, ci siamo evoluti fino ad un punto di quasi non ritorno: nuove tecnologie, innovazioni e scoperte ci hanno portato ad esserne completamente dipendenti e ad isolarci dalla realtà. Il progresso ci ha portato a cambiare i nostri standard e le nostre priorità di vita. Stiamo perdendo la nostra natura, la nostra capacità di interagire con il prossimo e addirittura il nostro intuito. Abbiamo messo in secondo piano il tesoro che da tempo ormai inestimabile ci è stato donato: la Terra, che sin dagli albori della civiltà ci ha ospitati. Essa ci ha accompagnato negli anni, non curandosi della malvagità che ci caratterizzava e ci caratterizza, rimanendo a guardare e sperando in un possibile riscatto positivo, proprio come avrebbe fatto un genitore. Ci ha dato un terreno fertile, dell'acqua per nutrirla e si è posta alla giusta distanza dal sole per consentirne la vita, senza mai chiedere nulla in cambio. E noi, cosa abbiamo fatto? Che cosa stiamo facendo? La salvaguardia nel nostro paese è passata sempre in secondo luogo; non le abbiamo mai dato la giusta importanza, abbiamo preferito soddisfare il nostro ego, i nostri istinti e bisogni. Ci siamo preoccupati più di farci la guerra, alimentando così l'odio tra noi stessi, invece che cercare una soluzione comune. Abbiamo creato regioni geografiche circoscritte e limitate, chiamandole nazioni, ognuna caratterizzata da una cultura più o meno diversa; allontanandoci ancora una volta e dimenticandoci di vivere sotto lo stesso tetto proprio come una famiglia. «Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale», così scrive Luca Irigaray nel suo saggio "Condividere il mondo" pubblicato dalla casa editrice "Bollati Boringhieri" a Torino nel 2009; lo stesso saggista scrive anche che «ogni tentativo di mondializzazione democratica resterebbe



limitati a sottostare agli schemi sia fisici che mentali che ci impongono, amiamo essere ignoranti ma soprattutto amiamo le cose facili; non comprendiamo che siamo liberi e sempre lo saremo se lo vogliamo. Abbiamo privatizzato tutto, cerchiamo di trarre guadagno da ciò che non ci appartiene. Siamo molto distanti, anche se molto vicini. Jacques Attali nel suo saggio "Domani, chi governerà il mondo?", pubblicato da "Fazi Editore" a Roma nel 2012, afferma che «ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve più essere "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla Terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto almeno temporaneamente, in un qualsiasi altro luogo [...] L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza». Questa tendenza empatica l'avremmo già dovuta sviluppare da molto tempo; ma la certezza che questo non sia accaduto sta nel fatto che il nostro pianeta stia degenerando giorno dopo giorno, l'abbiamo avvelenato e lo stiamo avvelenando, scavando e perforando per chilometri, spogliandolo della sua vegetazione e surriscaldandolo

ta un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore e i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione». Questo distacco, nel tempo, ha contribuito ad aumentare l'avversione e la sfiducia nella gente diversa per origini. Non ci rendiamo conto che la Terra è di tutti e che essa è anche nostra! Ci siamo

limitati a sottostare agli schemi sia fisici che mentali che ci impongono, amiamo essere ignoranti ma soprattutto amiamo le cose facili; non comprendiamo che siamo liberi e sempre lo saremo se lo vogliamo. Abbiamo privatizzato tutto, cerchiamo di trarre guadagno da ciò che non ci appartiene. Siamo molto distanti, anche se molto vicini. Jacques Attali nel suo saggio "Domani, chi governerà

il mondo?", pubblicato da "Fazi Editore" a Roma nel 2012, afferma che «ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve più essere "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla Terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto almeno temporaneamente, in un qualsiasi altro luogo [...] L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza». Questa tendenza empatica l'avremmo già dovuta sviluppare da molto tempo; ma la certezza che questo non sia accaduto sta nel fatto che il nostro pianeta stia degenerando giorno dopo giorno, l'abbiamo avvelenato e lo stiamo avvelenando, scavando e perforando per chilometri, spogliandolo della sua vegetazione e surriscaldandolo

Profumo di Pane
di Rizzi Giuseppe
Via Filograsso, 10 - 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambrinus
Via C. Dante Cioce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it
Organizzazione eventi

Casificio Le Bontà del Latte
di Zagaria Michele
Produzione Latticini, Formaggi
Specialità gastronomiche
Da noi trovi la mozzarella a
FERMENTAZIONE NATURALE
Via Raffaele Di Bari, 23 - Barletta
(nei pressi della Chiesa Santissima Trinità)
Tel. 380.1480892